



Parrocchia S. Antonio di Padova

Anno Pastorale 2025-2026



tel. 02-4478919

corsicosantantonio@chiesadimilano.it

oratorio.santantoniocorsico@gmail.com

www.santantoniocorsico.it

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE LEONE XIV PER LA IX GIORNATA MONDIALE DEI POVERI Sei tu, mio Signore, la mia speranza (Sal 71,5)



1. «Sei tu, mio Signore, la mia speranza» (Sal 71,5). Queste parole sono sgorgate da un cuore oppresso da gravi difficoltà: «Molte angosce e sventure mi hai fatto vedere» (v. 20), dice il Salmista. Nonostante questo, il suo animo è aperto e fiducioso, perché saldo nella fede, che riconosce il sostegno di Dio e lo professa: «Mia rupe e mia fortezza tu sei» (v. 3). Da qui scaturisce l'indefettibile fiducia che la speranza in Lui non delude: «In te, Signore, mi sono rifugiato, mai sarò deluso» (v. 1).

In mezzo alle prove della vita, la speranza è animata dalla certezza, ferma e incoraggiante, dell'amore di Dio, riversato nei cuori dallo Spirito Santo. Perciò essa non delude (cfr *Rm* 5,5) e San Paolo può scrivere a Timoteo: «Noi ci affatichiamo e lottiamo, perché abbiamo posto la nostra speranza nel Dio vivente» (*1Tm* 4,10). Il Dio vivente è infatti il «Dio della speranza» (*Rm* 15,13), che in Cristo, mediante la sua morte e risurrezione, è diventato «nostra speranza» (*1Tm* 1,1). Non possiamo dimenticare di essere stati salvati in questa speranza, nella quale abbiamo bisogno di rimanere radicati.

2. Il povero può diventare testimone di una speranza forte e affidabile, proprio perché professata in una condizione di vita precaria, fatta di privazioni, fragilità ed emarginazione.



Egli non conta sulle sicurezze del potere e dell'avere; al contrario, le subisce e spesso ne è vittima. La sua speranza può riposare solo altrove. Riconoscendo che Dio è la nostra prima e unica speranza, anche noi compiamo il passaggio tra le *speranze* effimere e la *speranza* duratura. Dinanzi al

desiderio di avere Dio come compagno di strada, le ricchezze vengono ridimensionate, perché si scopre il vero tesoro di cui abbiamo realmente necessità. Risuonano chiare e forti le parole con cui il Signore Gesù esortava i suoi discepoli: «Non accumulate per voi tesori sulla terra, dove torma e ruggine consumano e dove ladri scassinano e rubano; accumulate invece per voi tesori in cielo, dove né torma né ruggine consumano e dove ladri non scassinano e non rubano» (*Mt 6,19-20*).

3. La più grave povertà è non conoscere Dio. È questo che ci ricordava **Papa Francesco** quando in *Evangelii gaudium* scriveva: «La peggior discriminazione di cui soffrono i poveri è la mancanza di attenzione spirituale. L'immensa maggioranza dei poveri possiede una speciale apertura alla fede; hanno bisogno di Dio e non possiamo tralasciare di offrire loro la sua amicizia, la sua benedizione, la sua Parola, la celebrazione dei Sacramenti e la proposta di un cammino di crescita e di maturazione nella fede» (**n. 200**). C'è qui una consapevolezza fondamentale e del tutto originale su come trovare in Dio il proprio tesoro. Insiste, infatti, l'apostolo Giovanni: «Se uno dice: "Io amo Dio" e odia suo fratello, è un bugiardo. Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede» (*IGv 4,20*).

È una regola della fede e un segreto della speranza: tutti i beni di questa terra, le realtà materiali, i piaceri del mondo, il benessere economico, seppure importanti, non bastano per rendere il cuore felice. Le ricchezze spesso illudono e portano a situazioni drammatiche di povertà, prima fra tutte quella di pensare di non avere bisogno di Dio e condurre la propria vita indipendentemente da Lui. Ritornano alla



mente le parole di Sant'Agostino: «Tutta la tua speranza sia Dio: sentiti bisognoso di Lui, per essere da Lui ricolmato. Senza di Lui, qualunque cosa avrai servirà a renderti ancora più vuoto» (*Enarr. in Ps. 85,3*).

4. La speranza cristiana, cui la Parola di Dio rimanda, è certezza nel cammino della vita, perché non dipende dalla forza umana ma dalla promessa di Dio, che è sempre fedele. Perciò i cristiani, fin dalle origini, hanno voluto identificare la speranza con il simbolo dell'ancora, che offre e stabilità e sicurezza. La speranza cristiana è come un'ancora, che fissa il nostro cuore sulla promessa del Signore Gesù, il quale ci ha salvato con la sua morte e risurrezione e che tornerà di nuovo in mezzo a noi. Questa speranza continua a indicare come vero orizzonte di vita i «nuovi cieli» e la «terra nuova» (*2Pt 3,13*), dove l'esistenza di tutte le creature troverà il suo senso autentico, poiché la nostra vera patria è nei cieli (cfr *Fil 3,20*).

La città di Dio, di conseguenza, ci impegna per le città degli uomini. Esse devono fin d'ora iniziare a somigliarle. La speranza, sorretta dall'amore di Dio riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo (cfr *Rm 5,5*), trasforma il cuore umano in terra feconda, dove può germogliare la carità per la vita del mondo. La Tradizione della Chiesa riafferma costantemente questa circolarità fra le tre virtù teologiche: fede, speranza e carità. La speranza nasce dalla fede, che la



alimenta e sostiene, sul fondamento della carità, che è la madre di tutte le virtù. E della carità abbiamo bisogno oggi, adesso. Non è una promessa, ma una realtà a cui guardiamo con gioia e responsabilità: ci coinvolge, orientando le nostre decisio-



ni al bene comune.

Chi manca di carità, invece, non solo manca di fede e di speranza, ma toglie speranza al suo prossimo.

5. Il biblico invito alla speranza porta dunque con sé il dovere di assumersi coerenti responsabilità nella storia, senza indugi. La carità, infatti,

«rappresenta il più grande comandamento sociale» (*Catechismo della Chiesa Cattolica*, 1889). La povertà ha cause strutturali che devono essere affrontate e rimosse. Mentre ciò avviene, tutti siamo chiamati a creare nuovi segni di speranza che testimoniano la carità cristiana, come fecero molti santi e sante in ogni epoca. Gli ospedali e le scuole, ad esempio, sono istituzioni create per esprimere l'accoglienza dei più deboli ed emarginati. Essi dovrebbero far parte ormai delle politiche pubbliche di ogni Paese, ma guerre e diseguaglianze spesso ancora lo impediscono. Sempre più, segni di speranza diventano oggi le case-famiglia, le comunità per minori, i centri di ascolto e di accoglienza, le mense per i poveri, i dormitori, le scuole popolari: quanti segni spesso nascosti, ai quali forse non badiamo, eppure così importanti per scrollarsi di dosso l'indifferenza e provocare all'impegno nelle diverse forme di volontariato!

I poveri non sono un diversivo per la Chiesa, bensì i fratelli e le sorelle più amati, perché ognuno di loro, con la sua esistenza e anche con le parole e la sapienza di cui è portatore, provoca a toccare con mano la verità del Vangelo. Perciò la *Giornata Mondiale dei Poveri* intende ricordare alle nostre comunità che i poveri sono al centro dell'intera opera pastorale. Non solo del suo aspetto caritativo, ma ugualmente di ciò che la Chiesa celebra e annuncia. Dio ha assunto la loro povertà per renderci ricchi attraverso le loro voci, le loro storie, i loro volti. Tutte le forme di povertà, nessuna esclusa, sono una chiamata a vivere con concretezza il Vangelo e a offrire segni efficaci di speranza*continua pag.9*

BELGIO E LE FIANDRE

27 – 31 AGOSTO 2026



in collaborazione con Boscolo Tours



1° GIORNO MILANO – BRUXELLES 27 AGOSTO

Ritrovo del gruppo in aeroporto e partenza con volo di linea per Charleroi. Arrivo e trasferimento in hotel. Sistemazione nelle camere riservate. Cena e pernottamento.

2° GIORNO BRUXELLES E LOVANIO 28 AGOSTO

Prima colazione in hotel. Visita guidata di Bruxelles in mezza giornata: vero gioiello architettonico e culturale la Grande Place è il salotto della città incorniciato da palazzi di un'eleganza raffinata come la Maison du Roies, l'Hotel de la Ville e i 39 edifici delle corporazioni, la statuetta del Manneken Pis, ora simbolo di Bruxelles, il quartiere del Sablon, il Parco di Laeken e la residenza reale, la scultura dell'Atomium. Ultimiamo le visite di Bruxelles e partenza per Lovanio. Pranzo in ristorante a Lovanio. Visita guidata in italiano a Lovanio mezza giornata: sede della più antica università del Belgio e tra le più antiche d'Europa è famosa anche per la birra che si produce fin dal XIV secolo. il Centro storico presenta edifici di grande pregio tra i quali il municipio che si affaccia sulla Piazza del Mercato e la Chiesa di San Pietro con la Bella Torre campanaria. Visita birrificio a Lovanio. Cena e pernottamento.

3° GIORNO ANVERSA 29 AGOSTO

Prima colazione in hotel. Partenza per Anversa. Visita guidata di Anversa in giornata intera: porto di rilevanza mondiale, dall'atmosfera decisamente internazionale, come poche città al mondo Anversa riesce ad unire mirabilmente l'antico e il nuovo, il classico e il moderno. Qui signorili residenze art nouveau, ville neorinascimentali e imponenti castelli medievali formano il magico scenario lungo il quale sfilano i numerosissimi bar, caffè e locali fra i più "in" di tutto il Belgio. Visita della Cattedrale e panoramica degli esterni delle principali attra-

zioni del centro. Ingresso alla cattedrale escluso e da pagarsi in loco: circa euro 12.00 per persona. Pranzo in ristorante ad Anversa. Proseguimento della visita guidata con il Museo delle Belle Arti di Anversa. Ingresso al kmska - Royal Museum of fine arts ad Anversa incluso (da prepagarsi). Cena e pernottamento.

4° GIORNO BRUGES - GAND - ANVERSA 30 AGOSTO

Prima colazione in hotel. Visita guidata di Gand e Bruges e in giornata intera: Gand, nel medioevo fu, assieme a Bruges, importante centro tessile. Visita del centro storico di questa tipica e suggestiva cittadina, piccolo gioiello delle Fiandre. Ammiriamo il polittico dell'Adorazione dell'Agnello Mistico, capolavoro dei fratelli Van Eyck custodito nella cattedrale di San Bavone. Proseguimento per Bruges, l'affascinante capoluogo delle Fiandre, nel 2000 è stato proclamato Patrimonio dell'umanità dall'UNESCO per il suo centro storico medievale sapientemente conservato. Per i suoi tanti canali è chiamata la "Venezia del nord". Visita guidata del centro storico e della stupenda Piazza Markt dove talvolta si vedono le donne lavorare i merletti sulla soglia di casa. (ingresso alla cattedrale di Gand escluso e da pagarsi in loco, circa euro 12.00 per persona). Pranzo in ristorante a Gent (oppure Bruges) e proseguimento delle visite nel pomeriggio. Cena e pernottamento.

5° GIORNO ANVERSA - AEROPORTO - VOLO DI RIENTRO 31 AGOSTO

Prima colazione in hotel e giornata a disposizione per relax e shopping
Trasferimento privato Bruxelles hotel – aeroporto. Pranzo in ristorante ad Anversa e nel pomeriggio trasferimento per l'aeroporto

Operativi voli indicativi (nessuno spazio è stato bloccato)

AZ 154 LIN BRU 1740 1915

AZ 153 BRU LIN 2015 2140



QUOTA DI PARTECIPAZIONE A PERSONA IN CAMERA DOPPIA

Fino a 24 paganti € 1060

25-30 paganti € 990

Oltre i 30 paganti € 920

SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA € 320

Acconto € 200

Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria dell'oratorio

entro venerdì 27 marzo 2026

da LUNEDÌ a VENERDÌ dalle 16 alle 18.30

Fino ad esaurimento posti disponibili!

LA QUOTA COMPRENDE:

Sistemazione in Hotel categoria 4* stelle in camera doppia su base mezza pensione

- 2 pernottamenti in localita` Bruxelles
- 2 pernottamenti in localita` Anversa
- 1 Pranzo in ristorante a Lovanio
- 2 Pranzo in ristorante ad Anversa
- 1 Pranzo in ristorante a Gent
- 1 Visita guidata in italiano a Lovanio mezza giornata
- 1 Visita guidata di Bruxelles in mezza giornata
- 1 Visita guidata di Anversa in giornata intera
- 1 Visita guidata di Gand e Bruges e in giornata intera
- 1 Ingresso al kmska - Royal Museum of fine arts ad Anversa
- 1 Volo Milano - Bruxelles
- 1 Visita birrificio a Lovanio
- 1 Trasferimento privato aeroporto - hotel a Bruxelles
- 1 Assistente in lingua italiana all'aeroporto di Bruxelles
- 1 Bus privato a disposizione per l'intera giornata a Bruxelles
- 1 Bus privato a disposizione a Anversa in giornata intera
- 1 Bus privato a disposizione intera giornata da Anversa per visita di Gand e Bruges
- 1 Trasferimento privato Bruxelles hotel - aeroporto
- 1 Assic. allianz medico bagaglio - destinazione Europa (stipula effettuabile per clientela domiciliata in Italia)
- 1 Auricolari Belgio 4 giorni (dal secondo giorno con consegna in hotel)

LA QUOTA NON COMPRENDE:

Assicurazioni integrative (annullamento), pasti quando non menzionati, bevande ai pasti, ingressi a monumenti e musei anche quando non specificati nel programma e nella quota comprende, mance, facchinaggio, set da viaggio, extra e tutto quanto non espressamente indicato alla voce "la quota comprende".

NOTE IMPORTANTI:

La tariffa aerea è soggetta a riconferma al momento della prenotazione.

Tasse aeroportuali incluse.

Nessun servizio è stato opzionato. Pertanto, l'offerta è valida previa disponibilità dei servizi al momento della conferma.

L'ordine delle escursioni potrà subire delle variazioni per motivi di ordine tecnico-pratico.

Il bus GT incluso nella quotazione prevede servizio di autista per massimo 8 ore di guida al giorno ed unicamente per lo svolgimento dell'itinerario come da programma. Servizi per uscite serali oppure extra rispetto l'itinerario prestabilito dovranno esserci richiesti e valutati di volta in volta, con eventuale supplemento.

Le visite guidate di mezza giornata possono variare dalle 2 alle 3 ore di servizio e quelle di intera giornata dalle 6 alle 8 ore di servizio. Ulteriori modifiche di durata verranno valutate di volta in volta e quotate ad hoc.





6. Questo è l'invito che giunge dalla celebrazione del Giubileo. Non è un caso che la *Giornata Mondiale dei Poveri* si celebri verso la fine di quest'anno di grazia. Quando la Porta Santa sarà chiusa, dovremo custodire e trasmettere i doni divini che sono stati ri-

versati nelle nostre mani lungo un intero anno di preghiera, conversione e testimonianza. I poveri non sono oggetti della nostra pastorale, ma soggetti creativi che provocano a trovare sempre nuove forme per vivere oggi il Vangelo. Di fronte al susseguirsi di sempre nuove ondate di impoverimento, c'è il rischio di abituarsi e rassegnarsi. Incontriamo persone povere o impoverite ogni giorno e a volte può accadere che siamo noi stessi ad avere meno, a perdere ciò che un tempo ci pareva sicuro: un'abitazione, il cibo adeguato per la giornata, l'accesso alle cure, un buon livello di istruzione e di informazione, la libertà religiosa e di espressione.

Promuovendo il bene comune, la nostra responsabilità sociale trae fondamento dal gesto creatore di Dio, che dà a tutti i beni della terra: come questi, così anche i frutti del lavoro dell'uomo devono essere equamente accessibili. Aiutare il povero è infatti questione di giustizia, prima che di carità. Come osserva Sant'Agostino: «Tu dai del pane a chi ha fame, ma sarebbe meglio che nessuno avesse fame, anche se in tal modo non si avrebbe nessuno cui dare. Tu offri dei vestiti a chi è nudo, ma quanto sarebbe meglio se tutti avessero i vestiti e non ci fosse questa indigenza» (*Commento a 1Gv*, VIII, 5).

Auspico dunque che quest'Anno Giubilare possa incentivare lo sviluppo di politiche di contrasto alle antiche e nuove forme di povertà, oltre a nuove iniziative di sostegno e aiuto ai più poveri tra i poveri. Lavoro, istruzione, casa, salute sono le condizioni di una sicurezza che non si affermerà mai con le armi. Mi congratulo per le iniziative già esistenti e per l'impegno che viene profuso ogni giorno a livello

internazionale da un gran numero di uomini e donne di buona volontà.

Affidiamoci a Maria Santissima, Consolatrice degli afflitti, e con lei innalziamo un canto di speranza facendo nostre le parole del *Te Deum*: «*In Te, Domine, speravi, non confundar in aeternum – In te, Signore, ho sperato, non sarò mai deluso*».

Dal Vaticano, 13 Giugno 2025, memoria di Sant'Antonio di Padova, Patrono dei Poveri

LEONE PP. XIV



BENEDIZIONI DI NATALE

Da lunedì **10 novembre** iniziano le benedizioni di Natale, dobbiamo iniziare presto per finire in tempo per Natale!

Riceverete l'avviso a casa qualche giorno prima della benedizione con indicato il giorno e la fascia oraria della benedizione.

Nella busta trovate un adesivo con una stella cometa.

L'adesivo va appiccicato all'ingresso dell'abitazione e questo significa che desiderate che il sacerdote suoni per benedire la vostra casa.

Se non si vuole la benedizione, non sarà esposto l'adesivo e il sacerdote non suonerà alla porta.

Raccomando di ritirare per il momento della benedizione i vostri animali domestici.



16 NOVEMBRE

LABORATORIO CREATIVO DI INIZIO AUMENTO PER BAMBINI



*REALIZZIAMO INSIEME SIMPATICHE PALLINE PER
DECORARE IL NOSTRO ALBERO*

*TI ASPETTIAMO!
DALLE ORE 15.00
IN ORATORIO*

*AL TERMINE
MERENDA PER TUTTI*



AVVISI



DOMENICA 9.11.2025: NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE
Giornata mondiale dei Poveri

h. 08.30: S. Messa

h. 10.30: S. Messa e Mandato agli operatori Caritas

h. 18.00: S. Messa

LUNEDI' 10.11.2025: S. Leone Magno

h. 8.30: S. Messa

MARTEDI' 11.11.2025: S. Martino di Tours

h. 18.30: S. Messa

MERCOLEDI' 12.11.2025: S. Giosafat

h. 8.30: S. Messa

GIOVEDI' 13.11.2025: S. Agostina Pietrantoni

h. 17.30 – 18.30: Adorazione Eucaristica

h. 18.30: S. Messa

VENERDI' 14.11.2025:

h. 8.30: S. Messa

SABATO 15.11.2025:

h. 17.30: S. Rosario

h. 16.00/18.00: Confessioni

h. 18.00: S. Messa

DOMENICA 16.11.2025: I DI AVVENTO

h. 08.30: S. Messa

h. 10.30: S. Messa animata dalla II elementare

h. 15.00: incontro per i genitori dei bambini di II elementare

h. 16.00: catechesi degli adulti sul vangelo di Marco

h. 18.00: S. Messa